



Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Toscana

FLORENS 2010

PROGRAMMA DELLA PRESENTAZIONE IN PALAZZO VECCHIO

salone dei 500 – martedì 16 novembre 2010, ore 14,30-17,00

- **Mario Lolli Ghetti** - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
- **Ghislain d'Ursel** - Presidente della Union of European Historic Houses Associations (UEHHA) - *Le dimore storiche in Europa*
- **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini** - Presidente di ADSI - *Le dimore storiche in Italia*
- **Niccolo' Rosselli Del Turco** - Presidente della Sezione Toscana di ADSI - *Le dimore storiche in Toscana*
- *Recupero e riconversione funzionale delle Dimore Storiche - presentazione di vari casi da parte di singoli proprietari: **Benedetta Origo** - Villa la Foce in Val d'Orcia, dimore storiche in un'area con vincoli ambientali (sito UNESCO) ed in un paesaggio storico ben salvaguardato; **Giulia Rusconi Clerici** - il Palazzo Gianfigliuzzi di Firenze e le sue Residenze d'Epoca; **Francesco Aloisi de Larderel** - la Villa Guicciardini Corsi Salviati di Sesto Fiorentino, un caso recente di "trust"; **Gaddo della Gherardesca** - il Castello di Castagneto nella Maremma toscana, lotta per la conservazione dei valori tradizionali sfiorati dal turismo di massa; **Vittoria Colonna di Stigliano** - la Villa Torrigiani di Camigliano ed il sistema delle ville museo della lucchesia.*
- **Gabriele Morolli, Emilia Daniele, Adriano Marinazzo :**
 - A) *LE DIMORE DI PISA - L'arte dell'abitare i palazzi di una antica repubblica marinara dal medioevo all'unita' d'Italia* (atti del Convegno tenutosi a Pisa nell'ottobre 2009 organizzato dalla Sezione Toscana di A.D.S.I.) – edizioni ALINEA
 - B) *LE FASI EDIFICATORIE DI PALAZZO PITTI: DA DIMORA SIGNORILE A REGGIA GRANDUCALE.* Un programma multimediale a cura dell'Università di Firenze e dell'Ente Cassa di Risparmio. *L'arte dell'abitare*, ossia la realizzazione e fruizione di splendidi edifici capaci di comunicare permanentemente la potenza economica e politica della famiglia abitatrice della "dimora", ha trovato in Firenze il luogo privilegiato in cui sviluppare un modello socio-culturale esportato in tutto il mondo allora conosciuto. Poter recuperare, grazie ai moderni strumenti della computer-grafica, l'aspetto originario dei monumenti di "magnificenza civile" contribuisce grandemente alla conoscenza. La ricostruzione dei vari stadi costruttivi del celebre palazzo fiorentino suggerisce un interessante e inedito percorso metodologico di indagine e di divulgazione.